



**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,
COMUNICAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Anno Accademico 2021/2022

Relazione di Tirocinio – III anno CdL (T2)

Tirocinante _____

Matricola _____

**TUTOR Coordinatore
dott./dott.ssa**

Cognome _____ Nome _____ Matric. _____

Iscritto/a al _____ anno di Corso nell'anno accademico _____

Progetto formativo n. ____/____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo di residenza _____

E-mail _____ Telefono/cell. _____

Istituto Com. /Circolo Didattico: _____

Eventuale indirizzo didattico differenziale _____

Comune: _____ Provincia: _____

Dirigente Scolastico :dott. _____

Denominazione Plesso Scuola Primaria: _____

Classe: _____

Tutor Accogliente/i Insegnante/i _____

La presente Relazione è stata approvata in data _____ n. verbale: _____

dal Tutor Coordinatore, dott./dott.ssa _____ (firma e timbro)

Firma dello studente _____

INDICE

Premessa

Riflessioni sulla professionalità docente nella scuola dell'autonomia e dell'inclusione

Parte 1 – Risorse Normative

La legislazione scolastica – excursus storico:

- La scuola come *pubblico servizio*: le principali riforme della scuola di base (dalla L.53/2003 alla Legge 107/2015)
- I decreti legislativi della “Buona Scuola” per la piena attuazione dell'autonomia scolastica: ricadute nei segmenti formativi della S.I e della S.P.
- *Le Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari*
- Le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente
- La valutazione degli alunni: DPR 122/2009 e D.Lgs. 62/2017
- L'inclusione: i BES, con focus sulla disabilità

Parte 2 - Esperienza sul Campo – Diario di Tirocinio S. Infanzia/S. Primaria T2

Dal Diario di bordo

Analisi del Macro-contesto: la Scuola e il territorio, il PTOF e il curricolo verticale d'istituto

La relazione educativa, il processo d'insegnamento-apprendimento, la mediazione didattica

A) Analisi del Micro-contesto - Focus Scuola Infanzia

L'esperienza in sezione

Scuola Infanzia: osservazione, realizzazione, verifica e valutazione formativa di micro-attività didattiche con documentazione delle fasi dell'esperienza

Protocolli osservativo

B) Analisi del Micro-contesto - Focus Scuola Primaria

La giornata scolastica nella scuola primaria

Scuola Primaria: osservazione, progettazione pluridisciplinare, attuazione e documentazione delle fasi di lavoro, applicazione di tecniche e strumenti di verifica e di valutazione

Attività di riflessione ed approfondimento

Parte 3 – Riflessione Critica

Documentazione - Allegati

PREMESSA

Riflessioni sulla *professionalità docente* nella scuola dell'autonomia e dell'inclusione

PARTE PRIMA – RISORSE NORMATIVE

1. La legislazione scolastica – excursus storico

PARTE SECONDA – L’ESPERIENZA SUL CAMPO
Diario di tirocinio – III ANNO CdL (T2)
Focus Scuola Infanzia/Scuola Primaria

2. Dal diario di bordo

(Tema a scelta – Es. Bilancio delle competenze professionalizzanti dopo il primo anno di tirocinio)

**2. 1. ANALISI DEL MACRO-CONTESTO: LA SCUOLA E IL
TERRITORIO , IL PTOF E IL
CURRICOLO VERTICALE D’ISTITUTO**

Istituto Com. /Circolo Didattico:

Via/Piazza:

Codice Meccanografico:

Comune :

Provincia:

Dirigente Scolastico:

MIUR - USR Puglia –
Ambito territoriale:

Plessi di S.I./S.P.

IL QUADRO ISTITUZIONALE:

➤ LA SCUOLA E IL CONTESTO:

- *Descrizione e analisi dei bisogni del contesto territoriale, sociale, culturale, educativo, dei servizi: i vincoli, le opportunità, le risorse strumentali, strutturali, tecnologiche*
- *Identificazione delle caratteristiche salienti della scuola*

➤ LA SCUOLA COME IMPRESA SOCIALE E DELLA CULTURA

- *Insegnanti curricolari/Insegnanti di sostegno/Insegnante di R.C, TutorAccogliente, Educatori, Assistenti, personale ATA...);*
- *Il ruolo delle famiglie e il Patto di corresponsabilità educativa*
- *Gli attori territoriali (enti locali, uffici scolastici, ludoteche, associazioni, parrocchie...)*

➤ L' ORGANIZZAZIONE

- *Il modello organizzativo, Organigramma/Funzionigramma*
- *Le reti interistituzionali*
- *Il Piano di Formazione*
- *La sicurezza a scuola/Le rappresentanze sindacali di scuola*

➤ REPORT SULLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI, NELL'AMBITO DEL TIROCINIO DIRETTO:

Data:

Orario: dalle ore/alle ore

Ordine del giorno:

Conduzione (chi presiede, interventi, verbalizzante)

Decisioni e atti: (proposte, discussione, votazione, delibere)

Considerazioni personali

➤ L'OFFERTA FORMATIVA, LE SCELTE STRATEGICHE DI ISTITUTO, LA VALUTAZIONE, LA RENDICONTAZIONE

- *Analisi sintetica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF):* struttura, finalità generali, priorità desunte dal RAV (Rapporto di Autovalutazione), obiettivi formativi prioritari, *curricolo d'istituto* e la continuità verticale, percorsi extracurricolari (ampliamento dell'offerta formativa), piani di miglioramento, traguardi attesi, impegni valutativi, azioni della scuola per l'inclusione, la documentazione, la rendicontazione;
ELEMENTI DI INNOVAZIONE: (PNSD, altro...)

➤ LA COMUNICAZIONE SCOLASTICA/LA DOCUMENTAZIONE/LA RENDICONTAZIONE : (Sito della scuola – Regolamenti di Istituto, Miur – Scuola in chiaro – Invalsi – Indire...)

2.2. LA RELAZIONE EDUCATIVA, IL PROCESSO D'INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO, LA MEDIAZIONE DIDATTICA.

A) ANALISI DEL MICRO-CONTESTO:

FOCUS SCUOLA INFANZIA

L'ESPERIENZA IN SEZIONE:

- **PLESSO SCOLASTICO:**

- **SEZIONE**..... - Numero allievi....., di cui n.....maschi e n.femmine
- Lingue e culture presenti Religioni differenti dalla cattolica.....
- **Il Piano d'Inclusività - Macroarea BES - Bisogni Educativi Speciali:**
Numero alunni certificati ai sensi della legge 104/92altro.....
(*DSA - disturbo specifico di apprendimento, svantaggio socio-culturale e linguistico, altro...*)
- **L'organizzazione delle attività educativo-didattiche in ordine ai Campi di Esperienza (Indicazioni Nazionali 2012)**
- **Gli attori implicati:** La relazione studente tirocinante/Tutor Accogliente/altre figure professionali; i destinatari dell'azione didattica, le famiglie i modelli socio-culturali, vincoli ed opportunità nel contesto-sezione, ...;
- **Il modello programmatico di sezione e le fasi del lavoro educativo e didattico:** l'analisi dei bisogni formativi e le attività di osservazione sistematica, la definizione delle finalità e gli obiettivi di apprendimento, la scelta degli oggetti culturali, i linguaggi del *sapere* e le loro interconnessioni, il momento dell'accoglienza, i processi inclusivi, le routine didattiche, l'analisi dei risultati, la documentazione, la valutazione formativa nella scuola dei piccoli...;
- **I mediatori didattici:** Approcci metodologici e strategie, strumenti e materiali, le risorse, ...;
- **Lo spazio-sezione:** descrizione e funzione dello spazio osservato in relazione alla didattica d'aula (*Inserire foto o piantina*)

SCUOLA DELL'INFANZIA: OSSERVAZIONE, REALIZZAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE FORMATIVA DI MICRO-ATTIVITÀ, DIDATTICHE, CON DOCUMENTAZIONE DELLE FASI DELL'ESPERIENZA

Scheda di progettazione (prima - durante e dopo l'azione)

Titolo unità di apprendimento

Tipologia e motivazione didattica, in rapporto alle Finalità della scuola dell'infanzia:

Destinatari

Eventuali bisogni educativi speciali

Individuazione:

- *Competenze chiave*
- *Traguardi per lo sviluppo della/e competenza/e*
- *Campo/i d'esperienza prevalente/i*
- *Obiettivi specifici di apprendimento*

Esordio:

Analisi dei pre-requisiti

Domande-stimolo per riflettere

Attività di osservazione sistematica

Attività propedeutiche proposte dall'insegnante

Organizzazione dello spazio

Organizzazione dei tempi

Predisposizione dei materiali/scelta delle tecniche e degli strumenti/opzioni metodologiche

Numero Micro-attività osservate, co-progettate ed attuate:

Titolo/i Micro attività

Compito di realtà/autentico

Descrizione dell'esperienza didattica

Gestione pedagogica di eventuali alunni con BES

Documentazione Fasi di lavoro

Prodotti realizzati

Strumenti di verifica/valutazione formativa

Documentazione/Allegati

Riflessioni in itinere e post-azione (Risorse, opportunità e vincoli, clima educativo, gestione dei dinamismi di classe, casi a rischio ...)

Le domande della ricerca: (Es.: Eventuali modifiche apportate al percorso progettato e motivazioni; difficoltà nella gestione del gruppo-classe; soluzioni organizzative e metodologiche; gestione di eventuali alunni con BES, strumenti di verifica/valutazione ed esiti raggiunti, punti di forza/punti di debolezza, altro...).

PROTOCOLLO OSSERVATIVO

| STILE PROFESSIONALE DEL TUTOR ACCOGLIENTE E RICADUTE POSITIVE SUL CLIMA DI SEZIONE | |
|---|---|
| <i>Comportamenti professionali agiti dall'insegnante ed osservati in forma ricorrente:</i> | X |
| Cura con particolare attenzione il momento dell'accoglienza | |
| Gestisce in modo positivo la difficoltà di distacco dalle figure genitoriali | |
| Motiva i bambini/e all'apprendimento, a partire dai loro bisogni ed interessi | |
| Crea un ambiente sereno e propositivo | |
| Fa appello all'emotività/affettività dei bambini/e | |
| Governa adeguatamente le difficoltà emotive quando si presentano | |
| Promuove l'autostima e il riconoscimento del sé, le competenze di cittadinanza | |
| Presenta e condivide gli obiettivi di apprendimento e le attività didattiche | |
| Eroga informazioni e spiegazioni adeguate prima dello svolgimento di un'attività | |
| Effettua osservazioni dirette e sistematiche | |
| Fornisce mappe ed <i>anticipatori</i> per agevolare l'apprendimento | |
| Promuove lo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze, garantendo l'unitarietà degli apprendimenti | |
| Valorizza le diversità | |
| Utilizza modalità di apprendimento di tipo ludico | |
| Stimola la curiosità, incoraggia l'esplorazione, la scoperta, l'autonomia, la motivazione ad apprendere | |
| Varia le attività in rapporto ai diversi <i>Campi di Esperienza</i> e adotta procedure di tipo laboratoriale. | |
| Gestisce gli spazi e gli arredi dell'aula in rapporto alle diverse attività | |
| Valorizza l'impegno collaborativo fra pari e il lavoro dei singoli | |
| Riconosce e valorizza i talenti | |
| Guida e supporta i bambini in difficoltà o con bisogni speciali | |
| Evidenzia ottimismo e rassicura di fronte alle difficoltà | |
| Modifica la richiesta rivelatasi complessa | |
| Utilizza le idee e i contributi spontanei dei bambini/e | |
| Sostiene la riflessione sull'azione | |
| Stimola stili divergenti e il pensiero creativo | |
| Gestisce adeguatamente i tempi delle attività | |
| Fornisce indicazioni, istruzioni e mostra esempi | |
| Fa <i>domande-stimolo</i> | |
| Riformula e chiarisce | |
| Sostiene e rinforza le performance | |
| Stimola la partecipazione | |
| Incentiva l'autonomia nella ricerca delle soluzioni ai problemi | |
| Affida incarichi e sostiene il senso di responsabilità personale e sociale, in rapporto all'età e ai livelli di autonomia personale | |
| Negozia e richiede il rispetto di regole e di condotte <i>prosociali</i> | |

| | |
|--|--|
| Promuove la gestione positiva dei conflitti tra pari | |
| Impiega nella relazione educativa linguaggi verbali/non verbali | |
| Ha una comunicazione corporea accogliente | |
| Modula la voce per sollecitare curiosità ed attenzione | |
| Verifica lo svolgimento delle attività e dei compiti assegnati | |
| Sottolinea le modalità per il raggiungimento del prodotto richiesto | |
| Promuove lo sviluppo di abilità, modalità e strategie di studio | |
| Lascia spazio al dialogo e al confronto | |
| Consente di consolidare quanto appreso | |
| Apprezza, stimola e valorizza i risultati adeguati | |
| Fornisce istruzioni di metodo al gruppo e ai singoli | |
| Chiarisce obiettivi e traguardi da raggiungere | |
| Identifica i <i>gap</i> di apprendimento | |
| Promuove la valutazione formativa dei bambini/e | |
| Fa comprendere il <i>come</i> e il <i>perché</i> delle sue valutazioni | |
| Ha una gestione positiva dell' <i>errore</i> e delle difficoltà | |
| Incentiva l'autovalutazione | |
| Promuove la valutazione formativa tra pari | |
| Chiarisce ai genitori criteri e standard che impiega nella valutazione formativa e le prestazioni attese | |
| Altro... | |
| | |
| | |

Consegna:

- individuazione dei *comportamenti maggiormente ricorrenti* durante l'osservazione dell'attività (compilazione della *griglia* sottostante, apponendo X);
- riflessione a margine dell'osservazione: *descrivere, in base agli indicatori selezionati, e ad altri eventualmente individuati, il clima e il contesto di sezione (dinamiche relazionali), punti di forza, eventuali criticità...*

B) ANALISI DEL MICRO-CONTESTO:

FOCUS SCUOLA PRIMARIA

LA GIORNATA SCOLASTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

- **PLESSO SCOLASTICO:**

- CLASSE Sez..... - Numero alunni..., di cui n.....maschi e n.femmine
- Lingue e culture presenti Religioni differenti dalla cattolica.....
- **Il Piano d’Inclusività - Macroarea BES - Bisogni Educativi Speciali:**
Numero alunni certificati ai sensi della legge 104/92altro.....
(*DSA - disturbo specifico di apprendimento, svantaggio socio-culturale e linguistico, altro...*)
- **Gli attori implicati:** la relazione studente tirocinante/Tutor Accogliente/altre figure professionali; i destinatari dell’azione didattica, le famiglie, i modelli socio-culturali, vincoli ed opportunità nel contesto-sezione, ...;
- **Il modello programmatico di classe e le fasi del lavoro educativo e didattico:** l’analisi dei bisogni formativi e le attività di osservazione sistematica, la definizione delle finalità e degli obiettivi di apprendimento, la scelta degli oggetti culturali, i linguaggi del *sapere* e le loro interconnessioni, il momento dell’accoglienza, i processi inclusivi, l’analisi dei risultati, la documentazione, le attività di verifica e di valutazione;
- **I mediatori didattici:** approcci metodologici e strategie, strumenti e materiali, le risorse, attrezzature,...;
-
- **La classe e l’organizzazione oraria settimanale delle discipline:** *prospetto* (Indicazioni Nazionali 2012 e aggiornamenti)

LA STRUTTURAZIONE DEL SET DIDATTICO: descrizione e funzione dello spazio osservato in relazione alla didattica d’aula. (*Inserire foto o piantina*)

Aule, laboratori, atelier, a. multimediale, a. multisensoriale, palestra, cineforum, giardino, altro...;

Strutturazione e allestimento dello spazio-classe in rapporto alle diverse tipologie di azione didattica (disposizione dei banchi, della cattedra e di altri arredi, impiego della strumentazione tecnologica disponibile, isole didattiche);

- *Organizzazione degli spazi della scuola/classe, in rapporto ad eventuali attività di plesso, d’interplesso, classi aperte, attività di tipo cooperativo, gruppi di lavoro, ecc...*

Le domande della ricerca sul campo: (*Es. La disposizione spaziale dei banchi subisce variazioni e viene differenziata in base alle diverse attività didattiche proposte agli alunni? Quali sono, o potrebbero essere, le ricadute (in termini di attenzione, motivazione, pro socialità, impegno degli alunni) derivanti da differenti modalità di organizzazione del setting formativo? Altri quesiti...*)

**SCUOLA PRIMARIA: OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE
PLURIDISCIPLINARE, ATTUAZIONE E DOCUMENTAZIONE
DELLE FASI DI LAVORO, APPLICAZIONE DI TECNICHE E
STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE**

SCHEMA DI PROGETTAZIONE:

➤ **1° PARTE: PROGETTAZIONE :**

(Tabulazione dati di progettazione - Reflection on action)

Titolo U.A.

Nucleo tematico/concettuale

Tipologia e motivazione didattica, in rapporto alle Finalità della scuola primaria:

Destinatari

Eventuali bisogni educativi speciali e gestione pedagogica dei casi:

Individuazione:

- *Competenze chiave*
- *Traguardi per lo sviluppo delle competenze ed Obiettivi di apprendimento*
- *Discipline coinvolte in un'ottica trasversale*
- *Obiettivi specifici*

Esordio

Analisi dei bisogni formativi

Situazione problematica

Attività propedeutiche proposte dall'insegnante

Organizzazione dello spazio

Organizzazione dei tempi

Predisposizione dei materiali/scelte metodologiche e tecniche impiegate, risorse tecnologiche

Numero Micro-attività osservate, co-progettate ed attuate

Titolo/i Micro attività

Strumenti di verifica/valutazione

Criteri, strumenti e modalità di verifica e valutazione autentica

Documentazione/Allegati

➤ **2° PARTE: L'INTERVENTO DIDATTICO**

(Aspetti descrittivi e reflection in action)

Data.....orari: inizio.....fine
“ “ “ “

...

- **FASI - ARTICOLATO MICRO-ATTIVITA' DIDATTICHE:**

....
....
....

Prova di realtà (Reality test)/Compito autentico(Authentic tasks)

Descrizione dell'esperienza didattica

Documentazione

- **FASI VERIFICA E VALUTAZIONE (Documentazione)**

Rubrica

Modalità di gestione dell'errore

Prodotti ottenuti e realizzati

Documentazione

....

Gestione pedagogica di eventuali alunni con BES

➤ **3° PARTE: PRATICA PROFESSIONALE (Riflessione post action)**

IL CICLO E.R.A. – ESERCIZI DI PRATICA RIFLESSIVA

Descrivere:

- **ESPERIENZA:** ciò che accade al tirocinante
- **RIFLESSIONE:** processi che consentono al tirocinante di imparare dall'esperienza svolta
- **AZIONE:** intrapresa in ragione della nuova prospettiva conseguita

ATTIVITA' DI RIFLESSIONE ED APPROFONDIMENTO

Attività di studio individuale, di ricerca documentale e di riflessione guidata, anche con riferimento al vigente testo delle *Indicazioni Nazionali (DM 254/2012 e aggiornamenti)*
sul tema:

**“La valutazione degli alunni ed il Profilo delle competenze
al termine del primo ciclo di istruzione”**

2.4. PROTOCOLLI OSSERVATIVI IN SITUAZIONE

Consegna: selezionare, con una X, gli indicatori registrati nelle sezioni A) e B), maggiormente ricorrenti e che si ritiene possano meglio descrivere l'organizzazione dell'azione educativo-didattica osservata e l'interazione tra insegnante-alunni ed alunni-insegnante.

SEZIONE A)

Il /la docente

| ORGANIZZAZIONE DEL SETTING FORMATIVO | | X |
|---|--|----------|
| | Predisporre la disposizione dei banchi in modo funzionale alla lezione | |
| | Allestisce lo spazio dell'aula con materiale didattico efficace | |
| | Utilizza materiale di facile consumo e /o di recupero | |
| | Impiega strumenti tecnologici/multimediali | |
| | Posiziona sulle pareti mediatori iconici e simbolici | |
| ORGANIZZA LA LEZIONE | | |
| | Esplicita gli obiettivi dell'azione didattica | |
| | Problematizza i contenuti disciplinari | |
| | Fornisce istruzioni chiare e dettagliate sul percorso generale da svolgere | |
| | Specifica le prestazioni relative al compito assegnato agli alunni | |
| | Fornisce indicazioni sul metodo di studio | |
| | Controlla l'avanzamento delle consegne assegnate | |
| | Controlla l'esecuzione dei compiti assegnati a casa | |
| | Ricapitola e richiama quanto già spiegato/appreso in precedenza | |
| CURA IL CLIMA DI CLASSE | | |
| | Incentiva la partecipazione verbale degli alunni | |
| | Tiene conto dei ritmi di apprendimento e dei bisogni peculiari e speciali degli alunni | |
| | Predisporre attività di recupero e individualizzazione | |
| | Promuove le eccellenze ed i talenti personali | |
| | Fornisce <i>feedback</i> e supporto | |
| | Personalizza in base ai bisogni formativi e specifici degli alunni | |
| | Si dimostra accogliente ed empatica | |
| | Recepisce le manifestazioni spontanee | |
| | E' attenta al le richieste e alle aspettative degli alunni | |
| | Negozia e motiva le regole di condotta ai fini del benessere in classe | |
| | Esplicita e richiama con costanza il regolamento di classe adottato | |
| | Fronteggia positivamente eventuali situazione di emergenza comportamentale | |
| | Adotta sistemi/interventi correttivi e di <i>ri-orientamento</i> in caso di mancato rispetto del regolamento | |
| | Si pone come modello di autorevolezza | |
| | Assegna incarichi personali utili alla gestione organizzativa della classe | |
| | Informa ed aggiorna gli alunni assenti circa il lavoro/compito svolto | |
| | Organizza e propone attività di apprendimento a piccolo gruppo | |
| | Incentiva forme di collaborazione e cooperazione fra pari | |
| | Assegna e suddivide compiti e funzioni, con il progressivo coinvolgimento di tutti gli alunni | |
| | Modula il tono di voce, adattandolo alle diverse situazioni | |
| | Adotta una postura accogliente e professionale | |
| PROMUOVE LA VALUTAZIONE FORMATIVA | | |
| | Effettua verifiche condivise con gli alunni, esplicitando gli indicatori/descrittori di valutazione e gli indicatori di successo | |
| | Gestisce positivamente l'errore | |
| | Attua forme di valutazione autentica e formativa | |
| | Utilizza strumenti plurali di verifica/valutazione | |
| ALTRO... | | |
| | | |

SEZIONE B)
- Gli alunni/e

| INDICATORI DELL'INTERAZIONE | | X |
|---|--|---|
| Manifestano senso di affidamento e fiducia | | |
| Mostrano attenzione | | |
| Esprimono affetto | | |
| Partecipano spontaneamente | | |
| Ascoltano e osservano le regole | | |
| Intervengono nelle conversazioni, rispettando il proprio turno | | |
| Pongono domande e problematizzano | | |
| Mostrano comportamenti di aiuto nei confronti dei pari | | |
| Esprimono necessità | | |
| Manifestano desideri | | |
| Motivano scelte e procedure adottate | | |
| Si mostrano acquiescenti | | |
| Rivelano disattenzione | | |
| Dimostrano insicurezza | | |
| Manifestano tensione | | |
| Mostrano irrequietezza | | |
| Mostrano disinteresse e ritrosia ad intervenire e a formulare domande | | |
| Si rifiutano di svolgere l'attività proposta | | |
| Fanno interventi non pertinenti | | |
| Disturbano e fanno confusione | | |
| Confliggono fra loro | | |
| Altro... | | |

Analisi descrittiva

Consegna: *descrivere, in base agli indicatori selezionati, e ad altri eventualmente individuati, il clima e il contesto di classe (dinamiche relazionali), punti di forza, eventuali criticità...*

PARTE 3 – RIFLESSIONE CRITICA

Rilevanza del percorso di tirocinio diretto ed indiretto. Approfondimenti sui temi affrontati. Competenze professionalizzanti acquisite.

Documentazione – Allegati/Bibliografia - Sitografia

Note tecniche:

La Relazione di Tirocinio rappresenta la riflessione critico-costruttiva sull'esperienza didattica progettata e condotta nel corso dell'annualità. Essa deve rispondere a criteri di coerenza, chiarezza, livelli di riflessività, riferimenti teorici e legislativi. E' ammessa la citazione breve, purché richiamata espressamente nella bibliografia/sitografia.

Il testo della relazione dovrà essere condiviso con il Tutor accademico, ai fini della successiva approvazione, e in vista dello sviluppo di competenze riflessive/orientative funzionali allo svolgimento della funzione docente.

I tempi di consegna sono previsti dal Regolamento di Tirocinio.

- Lunghezza minima: 25 pagine (esclusi copertina, indice e frontespizio) Le pagine saranno numerate, escluso il frontespizio. Gli allegati vanno numerati a parte.
- Tipo di carattere: *Times New Roman* 12, interlinea 1.5
- Margini: sinistro 3 cm; destro 2 cm; sopra/sotto 3 cm

La relazione può contenere immagini, foto (nel rispetto della *privacy*), grafici, schemi e/o tabelle funzionali all'esposizione, completi di didascalia e con numerazione progressiva.

La relazione dovrà essere consegnata in formato digitale (CD)/ cartaceo(1 copia), stampata fronte/ retro (formato ecologico) e presentata al Tutor Coordinatore